

A top-down photograph showing several hands of different skin tones interacting with a collection of colorful plastic gears (red, teal, blue, green, yellow, purple) on a dark grey surface. A portion of a white computer keyboard is visible on the left side. The scene is overlaid with a semi-transparent dark grey rectangle containing white text.

LA DISPERSIONE SCOLASTICA: UN FENOMENO DALLE MOLTE FACCE

Dispersione vs Abbandono scolastico

Dispersione:

scostamento del percorso di istruzione rispetto all'andamento canonico previsto dal sistema scolastico.

Abbandono scolastico:

interruzione definitiva degli studi.



Dispersione vs Abbandono scolastico

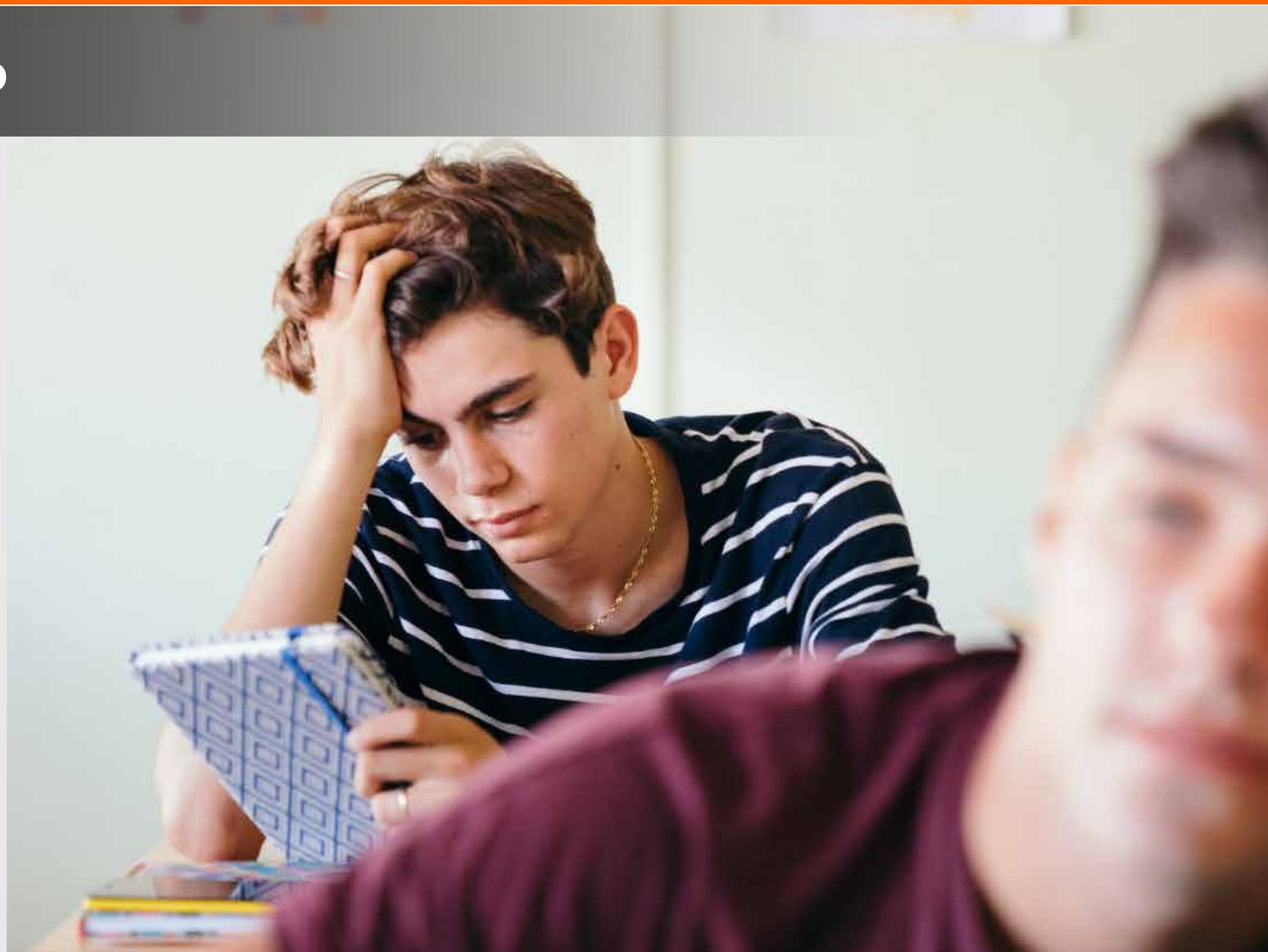


Per l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza la dispersione scolastica è *“la mancata, incompleta o irregolare fruizione dei servizi dell’istruzione e formazione da parte dei giovani in età scolare”*.

Dispersione vs Abbandono scolastico

La dispersione scolastica è un evento **complesso e sfaccettato**, con cause ed effetti anche lontani nel tempo.

Può avvenire in diversi stadi del percorso scolastico e ha svariate manifestazioni che è bene **riconoscere e indagare** sin dagli albori e sono il più delle volte, strettamente **interdipendenti tra loro**.



Dispersione vs Abbandono scolastico

FATTORI DETERMINANTI
della dispersione scolastica:



INDIVIDUALI



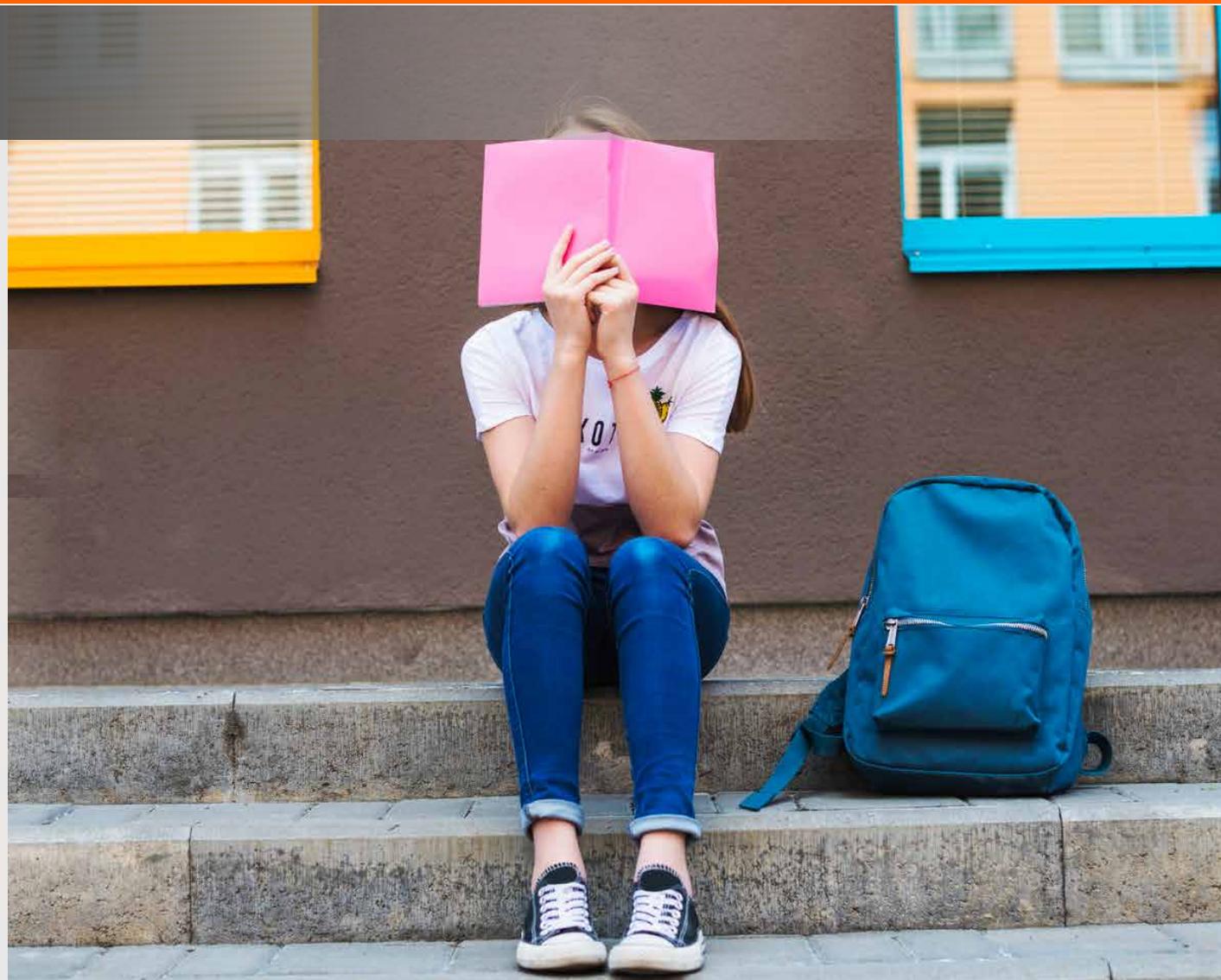
FAMILIARI



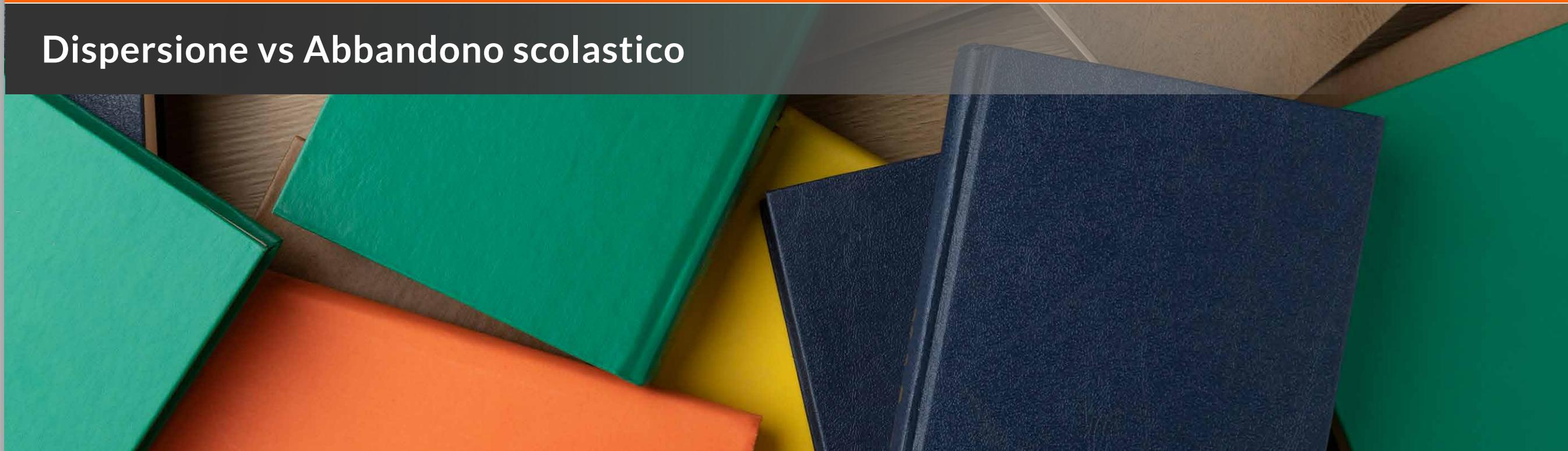
SOCIO-RELAZIONALI



MACROSISTEMICI



Dispersione vs Abbandono scolastico



L'intervento è fondamentale, occorre generare opportunità di affrancarsi da un sistema, familiare, sociale, culturale o relazionale, malato. È importante che **ogni persona sia educata a credere in se stessa e a dare il meglio possibile.**

Dispersione scolastica esplicita e implicita

Dispersione scolastica esplicita:

strettamente connessa
all'abbandono scolastico.

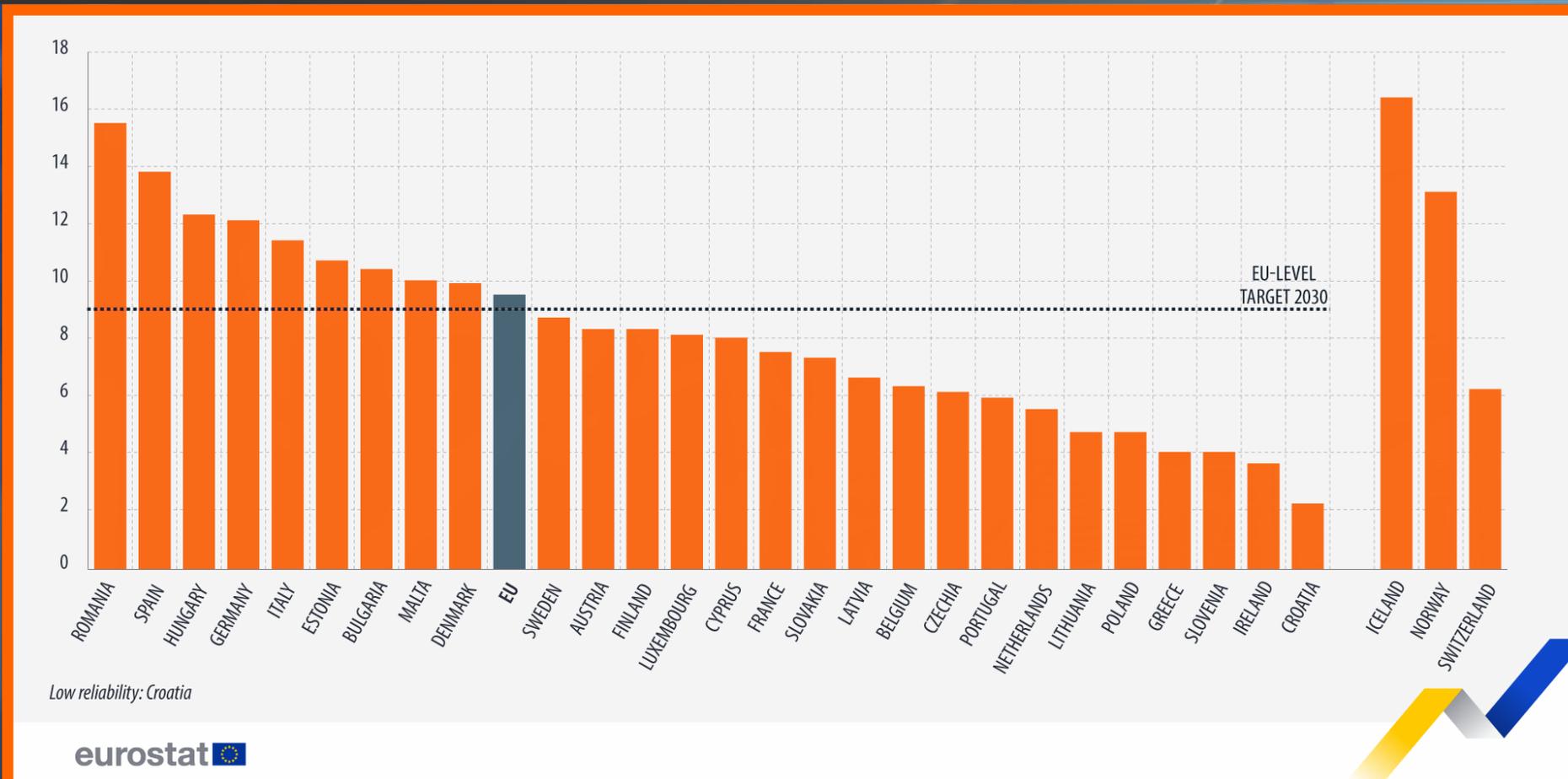
Dispersione scolastica implicita:

costituita da chi termina il percorso
di studi, ma senza maturare
competenze di base minime
per affrontare il lavoro e la società.



Abbandono prematuro dell'istruzione e della formazione, 2022

% della popolazione tra i 18 e i 24 anni



Domanda

Perché, secondo voi, l'Italia, che è il settimo Paese industrializzato del mondo, ha un numero così alto di ELET (Early Leavers from Education and Training) rispetto ad altri Paesi europei?

Dispersione scolastica esplicita e implicita

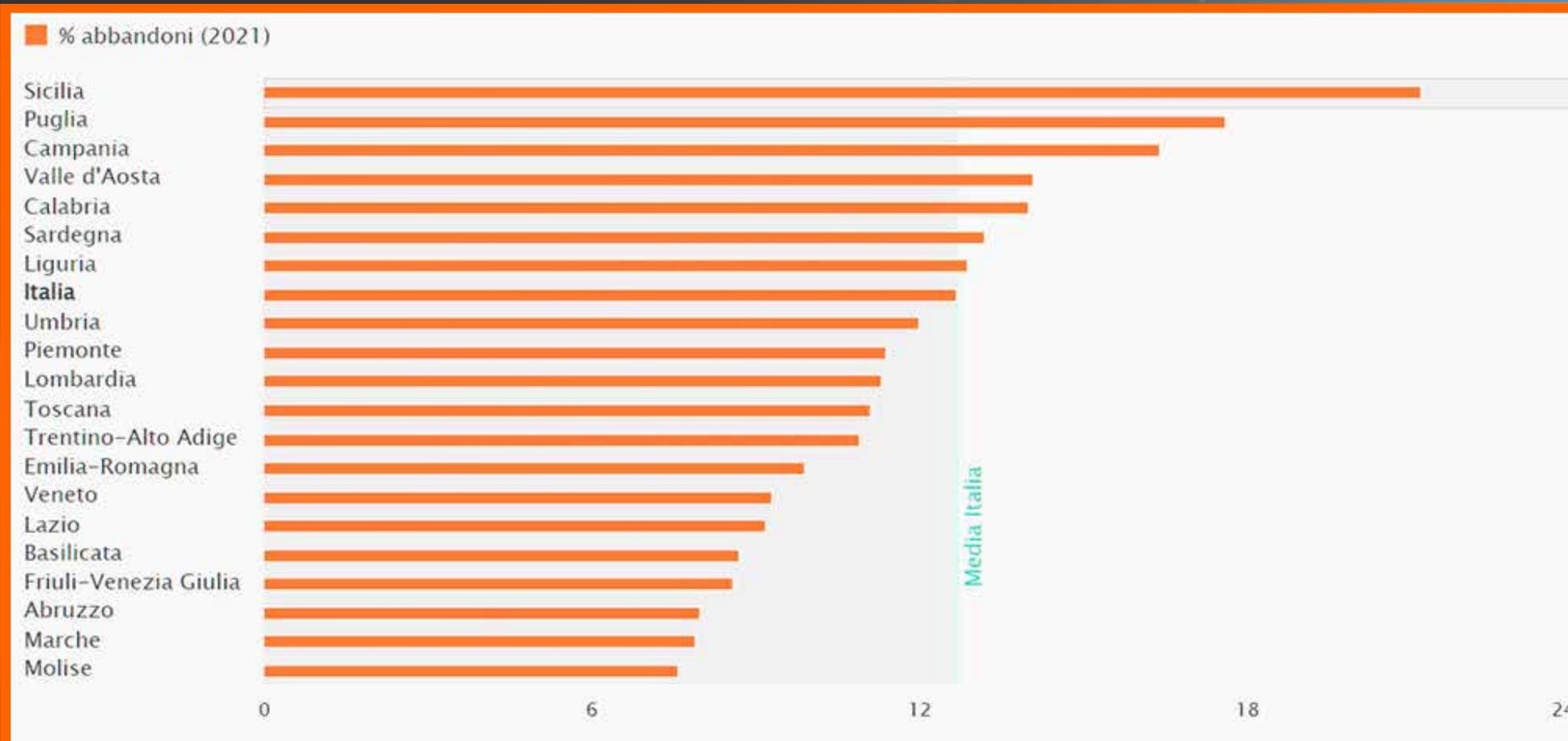
Nell'ambito del PNRR sono stati previsti degli interventi orientati al raggiungimento del GOAL dell'abbassamento del tasso di dispersione.

Tra questi:

- la riduzione dei divari territoriali;
- la realizzazione di una piattaforma unica per le attività di formazione;
- l'inserimento del tempo pieno;
- un'Agenda Sud;
- la creazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento finalizzati a promuovere le competenze STEM, digitali, di innovazione e linguistiche.



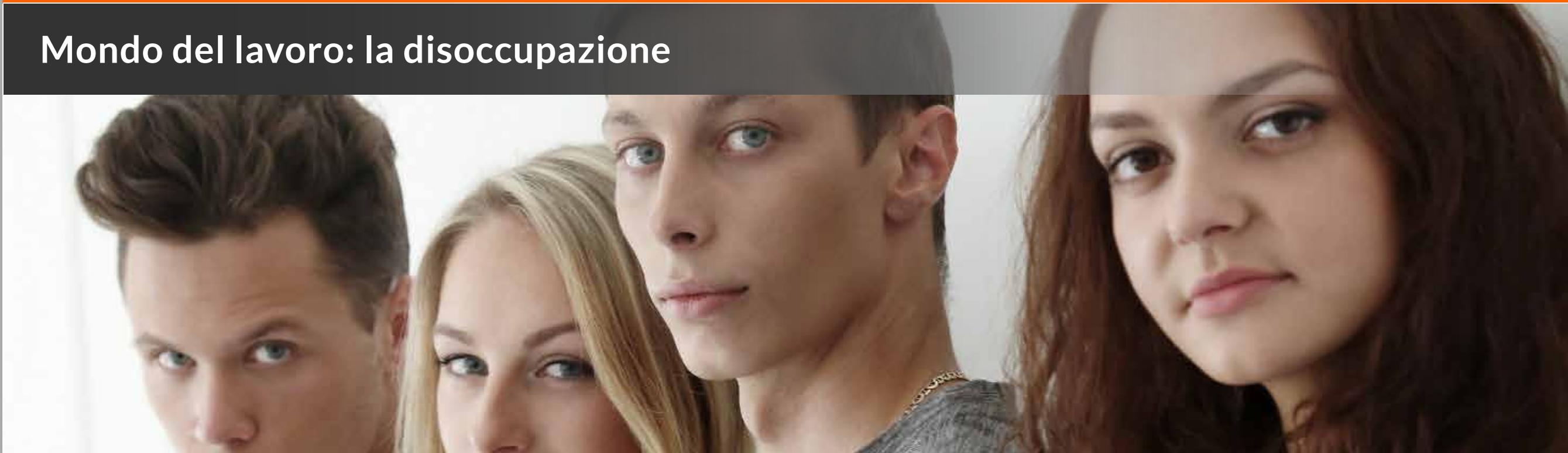
Percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni che hanno al massimo la licenza media (2021)



Domanda

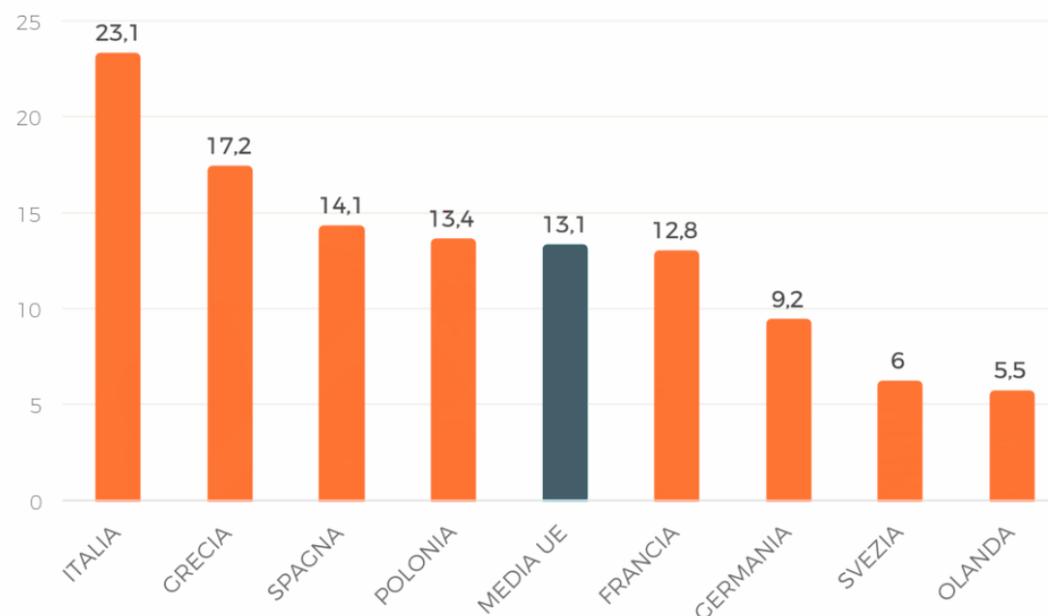
Nella vostra esperienza di insegnamento vi sono mai capitati casi di abbandono? E, se sì, a quali cause li avete attribuiti? Potevano essere evitati?

Mondo del lavoro: la disoccupazione



I giovani che hanno abbandonato gli studi, o li hanno terminati con competenze inadeguate, hanno maggiori difficoltà a trovare un'occupazione e, se la trovano, è spesso precaria e mal retribuita. Vanno a incrementare le già numerose fila dei **NEET** (Not in Education, Employment or Training).

Percentuale di giovani NEET in alcuni Paesi europei



LeNIUS



FONTI: EUROSTAT, DATI 2021,
FASCIA DI ETÀ 15-29 ANNI

@LeNius.it

Mondo del lavoro: la disoccupazione

Come possiamo prevenire e recuperare la dispersione scolastica?

La letteratura scientifica ci suggerisce 3 strade da percorrere:



PREVENZIONE



INTERVENTO



COMPENSAZIONE



Domanda

Soffermandoci un attimo su questo aspetto, ritenete ci sia un effettivo malessere psicologico generalizzato tra i vostri studenti e da cosa si evince?

Mondo del lavoro: la disoccupazione

Buone pratiche a contrasto della dispersione scolastica:

- incentivare una reale motivazione all'apprendimento attraverso un **rapporto empatico** tra docente e discente;
- rendere partecipi tutti i soggetti degli **obiettivi da raggiungere**;
- valorizzare ogni singolo studente per i **progressi raggiunti**, anche se minimi;
- dare importanza all'**accoglienza** come momento di socializzazione;
- **ascoltare** sempre gli alunni e, dove possibile, istituire centri d'ascolto.



Mondo del lavoro: la disoccupazione

OBIETTIVO = SCUOLA A DISPERSIONE ZERO

in cui la persona sia al centro di un percorso e di un progetto di crescita condivisi.

Parole chiave:

DIALOGO

RISPETTO

ASCOLTO

ESPRESSIONE DI SÈ

RESILIENZA

